

SALERNO – Débâcle per la Ivpc DelFes Avellino che al Pala Carmine Longo di Salerno subisce un pesantissimo 102-67 da parte della Lars Virtus Arechi. Non c'è mai stata storia nel match perché i padroni di casa hanno dominato dall'inizio alle fine. In aggiornamento…

Brutta sconfitta per la Ivpc Del.Fes Avellino, battuta nettamente per 102 a 67 nel derby contro al Virtus Arechi Salerno, che si conferma una vera e propria bestia nera per la formazione irpina. Al di là della sonora lezione subita, la sconfitta è preoccupante per come è maturata, con la Ivpc in pratica mai in partita, e con il solo Valentini, ex di giornata, ad aver offerto una prova sufficiente. Per il resto della truppa di Crosariol si tratta di una prestazione assolutamente insufficiente su entrambi i lati del campo.

I padroni di casa hanno messo dentro una serie incredibile di triple, tutti tiri presi senza la pressione di una difesa molle, che ha lasciato ampi spazi alle iniziative dei giocatori salernitani. In attacco, poi, la Del.Fes ha sbagliato tantissimi tiri, e non ha mai dato l'impressione di poter ribaltare il risultato. I salernitani hanno condotto fin dalle prime battute, con gli avellinesi in partita in pratica per meno di un quarto (21/18 al 9'), ma con un distacco in doppia cifra già alla fine del primo periodo (29/18). Il vantaggio dei padroni di casa su cristallizza intorno alle 15 lunghezze, per poi raggiungere le 18 al termine della seconda frazione di gioco (55/37), grazie anche ai liberi derivati dall'espulsione per proteste di Verazzo, inspiegabilmente ed eccessivamente nervoso. La tripla di Traini in apertura di terzo periodo non serve a scuotere i suoi, che finiscono al – 27 (72/45), con il terzo periodo che si chiude sul 72 a 50. Gli ultimi 10' di gioco per Vitale e compagni sono un vero e proprio calvario, perché i padroni di casa non si accontentano del vantaggio accumulato, ed anche perché anche i panchinari fanno la figura dei fenomeni. Finisce 102 a 67, con la Ivpc che viene ora agganciata in classifica da Taranto, squadra sulla quale ha però il vantaggio del doppio scontro diretto vinto. Ma ora sono vietati

passi falsi nelle ultime due gare della fase regolare.